

# I RICCI E LE MELE

Era una notte d'autunno, ma nel cielo splendeva la luna. Cinque ricci, due grossi e tre piccolini, si avviarono in fila indiana verso un campo di meli. Trotterellarono nell'erba, poi si fermarono sotto i primi alberi. A terra c'erano delle mele che il vento aveva fatto cadere. Si misero subito al lavoro: con i musetti e le zampette fecero rotolare le mele, spingendole in mucchio. Ma le mele cadute erano poche. Papà e mamma riccio si guardarono attorno, scelsero un albero molto curvo e vi si arrampicarono. Poi, dondolandosi sul ramo carico di mele, con scossoni regolari, ne fecero cadere tante. Discesero. Spinsero anche queste mele vicino alle altre. Poi tutti si arrotolarono e si sdraiarono sui frutti che rimasero infilzati nei loro aculei. Il papà e la mamma riccio ne portarono sette, otto per ciascuno; i piccoli di meno. Così, carichi di mele, se ne tornarono in fila indiana nella loro tana.

(di A. Gramsci)

## Comprendere

- ☉ Chi sono i personaggi della storia?
- ☉ In quale momento della giornata si svolge?
- ☉ Con cosa fanno rotolare le mele?
- ☉ Perché papà e mamma riccio salgono sull'albero?
- ☉ A cosa servono i loro aculei?
- ☉ Come ritornano nella loro tana?

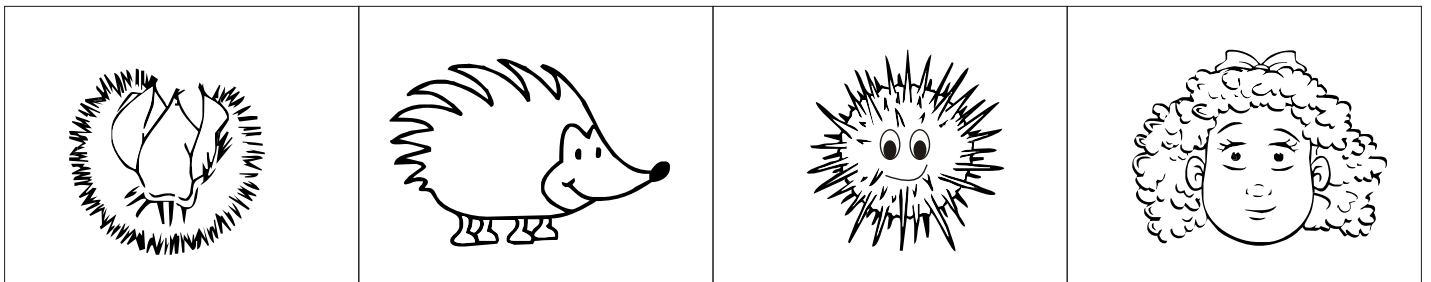


## Analizzare

- ◉ Individua con il colore verde la situazione iniziale, di rosso lo sviluppo, di blu la conclusione.

## Arricchiamo il lessico

La parola riccio è una parola polisemica (ha più significati): il riccio di mare, il riccio di terra, il riccio che contiene la castagna, il riccio dei capelli.



- ☆ Inventare una frase per ogni significato della parola riccio.

# Leggo e Comprendo



Vero  V o Falso  F ?

I ricci sono cinque.

V  F

I ricci sono golosi di cioccolata.

V  F

Tutti i ricci salgono sull'albero curvo.

V  F

Papà e mamma riccio trasportano tre mele.

V  F

I ricci ritornano nella loro tana con tante mele.

V  F

Ritaglia, riordina, incolla sul quaderno le sequenze della storia e scrivi accanto a ciascuna una didascalia descrivendo ciò che vedi.

